

Ricerca Fonti : Archivio di Stato Lombardo
ORIENTAMENTI SULLA RICERCA DELLA NOBILTA'
di Cesare Manaresi
N° 4/1931

Rassegna Gallaratese di Arte e Storia
Una " COMUNITAS NOBILIUM " a GORLA
MAGGIORE nel seicento
di Giandomenico OLTRONA VISCONTI.
N°2/73 - Giugno 1960

la
" COMUNITAS
NOBILIUM "
oooooooooooo

Lettera di
Prof. GENTILE PAGANI
dirigente dell'Archivio di Stato di Mila-
no del 21 Marzo 1874 alla famiglia
BENNATI di Gorla Maggiore (prop.Fagnani)

Archivio Storico VALLARDI - Milano
Notizie sulla composizione dello stemma
di Gorla Maggiore
Lettera 21/10/1921 N° 3874 di prot.

Osservazioni

La " Comunità Nobiliare dei moneta (COMU-
NITAS NOBILIUM " de MONETIS), citata dal
Manaresi nella sua pubblicazione sull'A.S.L.
al titolo " ORIENTAMENTI SULLA RICERCA
DELLA NOBILTA' " è stata a suo tempo in
un certo modo contestata da Giandomenico
OLTRONA VISCONTI in un suo articolo pub-
blicato sulla Rassegna di Arte e Storia
Gallaratese (2/73/1960) , sia per i rilievi
sulla formazione della nobiltà, sia per
l'attribuzione del Feudo al Conte VITALIANO
VISCONTI BORROMEO.

In riferimento al testo citato dal MANARESI
si annota l'atto notarile di CESARE PUSTER-
LA del 15 Gennaio 1602 :

" Così quando nel 1602, il 15 Gennaio, sul-
la Piazza di Gorla Mayor, si adunarono
gli uomini di quel luogo per versare nelle
mani del feudatario Conte VITALIANO VISCON-
TI BORROMEO, la metà del censo da essi do-
vuto e che, da parecchi anni avevano trascu-
rato di versare, si dichiara che sono esenti
i MONETA, demptis illis de MONETIS
i quali costituiscono nello stesso luogo di
Gorla Maggiore una " COMUNITAS NOBILIUM " .

Note

: Tralasciando per il momento i motivi che
interessano la citazione del Conte Feuda-
tario VITALIANO VISCONTI BORROMEO, rimane da
segnalare che l'OLTRONA VISCONTI non ha
forse considerati altri due importanti do-
cumenti che sorreggono la tesi del MANARESI

quali :

1°) L'atto dell' 8 Febbraio 1563 rogato dal notaio CESARE PUSTERLA , dichiara che :

" I NOBILI MONETARI dei procuratori di legge
- AD FACIENDUM NOVUM COMPARTUM PREFATORUM
NOBILIUM ED ADTAXANDUM RATAM SALIS IUSTAM
ANTIQUAM CONSUETUDINEM DICTORUM NOBILIUM "

2°) l'atto del 6 Giugno 1586 rogato dal notaio ALESSANDRO CALMI, che menzionando BARTOLOMEO MONETA dichiara che

- appartiene alla " UNIVERSITATIS NOBILIUM
de MONETIS loci GORLE -

I due documenti sono segnalati nell'Enciclopedia Storica Nobiliare dello Spreti, alla voce MONETA CAGLIO a cura di Cesare Manaresi.

A corredo delle documentazioni del Manaresi stanno anche le numerose citazioni e annotazioni dei membri delle famiglie MONETA, numerosissime tra il 1600 e il 1750, per cui la necessita nelle annotazioni Parrocchiali di far seguire il soprannome o l'attributo. (8)

Vi è poi da segnalare, sempre dall'Enciclopedia st.Nob. la successione di RAMO di Gorla maggiore :

?	MAFIOLO	- già defunto nel 1517
?	MARCO	- defunto tra il 155 e il 1528
	MAFIOLO	- citato nell'atto 8/2/1563 del notaio C. Pusterla
?	BARTOLOMEO	- citato nell'atto 6 Giugno 1586 del notaio CALMI
n. 1633/	MAFFIOLO	detto MAFFIO - sposato con Angelica CARTABIA del fu Giovanni Angelo atto 1/12/1618 notaio Pusterla.
n. +	GIACOMO FILIPPO	- Sposato a Madonna Giovanna Maria .morto il 20 Ottobre 1677
n. + 1655/1717 1718	GIOVANNI	sposato il 30/5/1677 con Girolama Bossi - Test.22/8/1691 notaio Giuseppe Pusterla
n. + 1680/1766	LODOVICO	- sposato a Rosa MARCHESI di Orazio
n ? +	CARLO AURELIO	- Sposato con ORSOLA A.nia FOSSATI. Vivente nel 1724
+ 1755/ ?	GIUSEPPE	- Sposato a Marisa Teresa DIODA- TA di Angelo Marco il 24/10/1784

che si trasferì a ROBECCO sul NAVIGLIO

Il prof. GENTILE PAGANI dell'Archivio storico di Milano, in riferimento alla ricerca effettuata in Archivio per il dott. POMPEO BARNATI, dichiarava il 21/3/1874 che in Gorla Maggiore, la proprietà dell'OBBIDIENZIERIA (che citeremo più avanti) era posseduto dal

I553 nobile PIETRO PAOLO
che la cedette al figlio
? DIONIGI senior
poi
? DIONIGI Junior
poi
? /I589 GIULIO CESARE
poi
MARINA MONETA maritatosi con
GIUSEPPE PUSTERLA nel
1711

Nel 1753 con atto del notaio BERBARDINO FERRARIO vendettero la proprietà a BALDASSARE PEDRETTI.

Presenti nella zona risultano un MONETA IHOANNOLO nel 1441, attivo in Legnate nel 1411 e un MONETA BERNARDINO f.q. Baldassere attivo in Legnano tra il 1477 e 1491 ma residente anche in Gorla minore. (1)

Tra le notizie che formano una certa opinione sull'importanza della famiglia MONETA in Gorla Maggiore è da citare l'annotazione del Parroco CARLO FRANCESCO FELLIOLI, fece nel 1694, in cui conferma che i de MONETTI per "antica usurpazione, erano esenti dalla contribuzione della PRIAZIA".
(Libro dei Benefici, delle proprietà e dei Benefici della Parrocchiale di Santa Maria di Gorla magg. (1))

Un'altro dei motivi, anche se marginali, che conviene segnalare è l'intervento che la COMUNITA' GORLESE fece il 16 Aprile 1604, quando radunata nella Piazza di Gorla, al suono delle campane, accetta la donazione che il Prete GASPARE VARADEO fa alla costruenda chiesa di S. Carlo di un beneficio di notevole importanza, che i terrieri Gorlesi si impegnano a tenere i beni e le proprietà esenti " da IMPOSIZIONI E OCCUPAZIONI MILITARI " (1)
Questo atto permise alla Comunità Gorlese ben più di 300 anni dopo (1913) di ottenere soddisfazione presso il Consiglio di Stato per una causa al FONDO CULTO sui diritti derivanti dalla soppressa Cappellania del Beneficio Varadeo. E' ciò è stato possibile perchè nella Comunità Gorlese i MONETA che nel 1604 erano senz'altro numerosi ed si erano sempre adoperati per la difesa della loro comunità di sanzionare ancora una volta il loro diritto, prendendosi a carico i gravami militari notevoli in quei tristi tempi.

L'importanza che ebbe in tempi più bassi l'OBBI-
DIENZIERIA di Gorla Maggiore, non ci è ancora
possibile conoscerla nella sua completezza. Si
sa che l'Arc. GIORDANO da CLIVIO nel 1119 ebbe
a derimere una causa tra i Cappellani e i DECU-
MANI delle obbedienze e per quanto riguarda
la proprietà di MONETA ne risultano in possesso
solo verso gli inizi del sec. XVI°. (2)
(documento Prof. Gentile Pagani) (3)

Solo in parte ci sovviene il documento pre-
parato dall'Archivio Vallardi di Milano per
la composizione dello stemma di Gorla Maggiore.
Pur citando la famiglia PUSTERLA che ebbe antichi
privilegi, indica il simbolo di TRE CASTELLI
che un tempo esistevano con le mura e che servi-
rono più tardi ad essere trasformati in abitazio-
ne, aggiunge il simbolo dell'AQUILA con i sei
BISANTI d'ORO, e anche la FIACCOLA posta sopra
un cippo come simbolo dell'obbedienza posta
a salvaguardia dei viandanti che lungo le stra-
de ricercavano un rifugio sicuro. (4)

Se l'ipotesi del CARALITANI è da scartare, in
quanto la pergamena di Giordano da Clivio del 1119
parla di una lite risalente a un secolo prima,
occorre pensare che l'insediamento sia stato una
colleganza di edifici posti in luoghi sicuri e ai
margini di una strada che partendo da CORTEOLONA
passava per le sponde del LAGO MAGGIORE, per pro-
seguire nelle TRE VALLI, e oltre. (5)

La realtà è che l'OBBIENZIERIA di Gorla
Maggiore è constatabile con accanto una Torre Colom-
bera, mentre per la terza Torre, documenti dell'Ar-
chivio Parrocchiale, parlano di una demolizione
fatta verso il 1560 della Colombera presso la Mas-
saria della Chiesa (6) e il Parroco don PIETRO COENO
nelle sue memorie, parla di un cippo con fiaccola
trasportato un tempo presso la proprietà TRZAGHI
ora Municipio Comunale.

Se nella pergamena del 1119 si citano solo
le OBBIENZE esistenti in territorio della Diocesi
di Milano, si può pensare che come GIANDOMENICO
SERRA nel suo studio " La Storia più antica della
Provincia di Cuneo alla luce dei suoi nomi locali "
Boll. Soc. Studi Arch. Art. Prov. CUNEO 32/1953, cita
l'importanza delle " VIE MONETA " attribuendo ben
più importanti elementi.

Ad ogni modo la mancanza di documentazione
antica sulle obbedienze e soprattutto le nozio-
ni storiche che non sono ben chiare, dovrebbero
portare ad approfondimenti storici e funzionali
tenendo presente che un'altra COMUNITAS era già
attiva, quella detta "COMUNITAS CAMPILIONI " posta
sulle rive del Lago Maggiore in prossimità alla
strada che porta alle Tre Valli (Obbedienza di
BIASCA e precedentemente quella di TRCATE di BRUB-
BIA) transitante anche da MONATE (Moneta ?)